

RELAZIONE DESCRITTIVA

Relativa al Permesso di costruire ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

Decreto Ministeriale 14 Luglio 1989, n. 236
regolamento di attuazione dell'art. 1 della Legge 9 gennaio 1989, n. 13

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'adattabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale,
ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

"Zanella Maurizio e Rosignoli Ester"

Castelvetro di Modena, Via sinistra Guerro

Vignola, li giovedì 28 luglio 2016

Il Tecnico

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

In relazione alle finalità delle presenti norme si considerano tre livelli di qualità dello spazio costruttivo:

L'accessibilità esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale funzione nell'immediato.

La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari che, comunque, consente ogni tipo di relazione fondamentale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto un'accessibilità differita.

SPECIFICHE FUNZIONALI E DIMENSIONALI

CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ADATTABILITA'

UNITA' AMBIENTALI E LORO COMPONENTI

PORTE

La luce netta della porta di accesso principale sarà di almeno 80 cm. mentre le altre porte interne saranno almeno di 75 cm. L'altezza delle maniglie sarà compresa tra gli 85 ed i 95 cm.

PAVIMENTI

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e nelle parti esterne non sdruciolevoli. Eventuali spigoli di soglie saranno arrotondati. Eventuali grigliati utilizzati nei calpestii, avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno.

INFISSI ESTERNI

Le porte, le finestre e le porte-finestre saranno facilmente utilizzabili anche da persone con impedita capacità motorie. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili. La luce netta della porta di accesso dell'unità immobiliare sarà di almeno 80 cm. mentre le altre porte interne saranno almeno di 75 cm. L'altezza delle maniglie sarà compresa tra gli 85 ed i 95 cm.

ARREDI FISSI

La disposizione degli arredi consentirà un facile transito anche a portatori di handicap. Sarà garantito un facile transito e sarà data la preferenza ad arredi privi di spigoli vivi e non taglienti. Le cassette per la posta saranno ubicate ad un'altezza tale da permettere un agevole uso anche a persona su sedia a ruote. Un eventuale sistema di chiusura automatizzato della porta principale, sarà regolato a tempo in modo tale da consentire un transito agevole anche a persona su sedia a ruote.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI

I terminali degli impianti saranno tali, sia in planimetria che in altimetria, da essere facilmente individuati ed agibili con scarse condizioni di visibilità ed agibili anche da persone con scarse capacità motorie.

SERVIZI IGIENICI

L'adattabilità consentirà ai proprietari con la minor spesa di poter modificare i servizi igienici rendendoli fruibili a persone con scarsa capacità motoria, infatti: per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi sanitari anche alle persone con impedita capacità motoria devono consentire l'accostamento laterale alla tazza W.C., bidet, vasca, doccia, lavatrice e l'accostamento frontale al lavabo, rispettando le seguenti minime distanze :

- lo spazio necessario all'accostamento ed al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza W.C. ed al bidet, ove previsto, deve essere minimo 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario.
- lo spazio necessario all'accostamento laterale della sedia a ruote alla vasca deve risultare di almeno 140 cm lungo la vasca con profondità minima di 80 cm.
- lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo deve essere minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo.

Relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari, i lavabi dovranno avere il piano superiore ad 80 cm dal pavimento, i W.C. ed i bidet, preferibilmente del tipo sospeso, dovranno avere una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a 75/80 cm dalla parete posteriore ed il piano superiore a 45/50 cm. dal piano di calpestio. Nel caso i pezzi sanitari risultassero ad una distanza superiore a 40 cm, si dovrà provvedere all'applicazione di un maniglione o un corrimano per il trasferimento.

La doccia sarà del tipo a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.

CUCINA

Nella cucina, gli apparecchi, saranno preferibilmente posizionati sulla stessa parete e, per garantire l'uso agevolato del lavello e dell'elettrodomestico di cottura, si provvederà ad un loro posizionamento ad un'altezza non superiore a 70 cm dal pavimento.

PERCORSI ORIZZONTALI

I corridoi ed i passaggi, avranno un andamento continuo e lineare senza variazioni di livello con una luce minima di cm. 100. Eventuali variazioni di livello saranno ben evidenziate.

SCALE

Le scale presentano un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo con alzata e pedata uniforme. I gradini avranno una pedata antisdrucchiolo ed a spigolo arrotondato. Il parapetto sarà atto a costituire un'adeguata difesa verso il vuoto e dotato di corrimano.

Le rampe delle scale avranno una larghezza minima di cm 100. Il corrimano della ringhiera avrà un'altezza compresa tra 90 e 100 cm ed il profilo del gradino avrà un disegno continuo con corretto rapporto tra alzata e pedata.

SERVOSCALA E PIATTAFORME ELEVATRICE

L'adattabilità consentirà di poter installare un servo scala.

Il servoscala, del tipo a piattaforma pieghevole per consentire il trasporto di persona immobilizzata su sedia a ruote, potrà essere azionato nei due sensi di marcia lungo il lato della scala azionato da un motore elettrico. Pur disponendo di altri modelli con funzioni specifiche (30x20 - 35x35 - 35x40 - 40x50) il presente caso tiene in considerazione la piattaforma di cm 70x75 con portata massima, per uso privato, di 130 kg. e velocità di 10 cm /sec.

I comandi di salita/discesa e chiamata/rimando, saranno previsti sia sul servoscala che al piano, posti ad un'altezza tra i 70 ed i 110 cm.

AUTORIMESSA

L'autorimessa, fatte salve le prescrizioni antincendio, potrà essere facilmente raggiungibile attraverso l'accesso carrabile sull'esterno e dalla porta del vano scale interno all'edificio.

Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture riservate ai disabili sarà tale da garantirne un'agevole fruibilità.

SPAZI ESTERNI

PERCORSI

Il percorso pedonale, sia per l'accesso dal pedonale che dagli spazi di parcheggio, seguirà un andamento lineare, avrà una larghezza minima di cm 90 ed allargamenti per spazi di manovra ogni 10 ml. I bordi laterali del percorso, pavimentato con materiale che risulti perfettamente complanare ed antiscivolo, saranno in materiale analogo a quello della pavimentazione ma di colore differenziato, privo di spigoli vivi e rialzato di 10 cm dal piano di calpestio. La pendenza del percorso, per facilitare lo

sgrondo delle acque, non sarà superiore al 5% di pendenza. Il dislivello di battuta per il raggiungimento della soglia d'ingresso non sarà superiore a 2,5 cm.

Il collegamento con il livello stradale, sarà adeguatamente raccordato in maniera continua col piano carrabile per consentire il passaggio anche a persona su sedia a ruote. Le intersezioni tra il percorso pedonale e la zona carrabile, sarà opportunamente segnalata anche per i non vedenti.

PAVIMENTAZIONI

La pavimentazione del marciapiede, sarà in materiale antisdrucciolo e saranno limitate le variazioni di pendenza. Eventuali grigliati utilizzati nei percorsi, avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili.

PARCHEGGI

I parcheggi saranno complanari alle aree pedonali di servizio o ad esse collegate.

Il tecnico progettista delle opere,

DICHIARA

LA CONFORMITA' DEL PROGETTO E L'IDONEITA' DELLE EVENTUALI SOLUZIONI TECNICHE ALTERNATIVE SONO STATE ESEGUITE COME DA PRESCRIZIONI DETTATE DAL DECRETO DEL 14/6/1989 N. 236 E CHE GLI ELABORATI TECNICI EVIDENZIANO CHIARAMENTE LE SOLUZIONI PROGETTUALI E GLI ACCORGIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE IL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI: **Adattabilità**

Vignola, li giovedì 28 luglio 2016

Il tecnico

Studio: Via Posterla 6 - 41058 Vignola (Mo) - tel. 059.76.08.29 - fax. 059.765.765
posterla6@gmail.com - Part.IVA 02628270361